

IN LOMELLINA. A GARLASCO

Muoiono asfissati nel garage: in auto cercavano intimità

Hanno acceso il motore per scaldarsi
Lui aveva 63 anni e lei cinquantacinque



Il garage si era saturato di monossido di carbonio: la porta basculante era stata chiusa

CLAUDIO BRESSANI
GARLASCO

Si erano appartati in auto, che era nel box, in cerca d'intimità. Per scaldarsi avevano acceso il motore dell'auto: il monossido emesso dal tubo di scappamento ha in breve invaso il piccolo locale e non ha lasciato scampo. Erano morti ormai da circa 24 ore quando, l'altra sera alle 21, sono stati trovati i corpi. Lui si chiamava Bruno Gioncada, 63 anni e era vedovo da pochi mesi. Pensionato, era stato titolare di un'azienda zootecnica che allevava suini ad Alagna Lomellina. Lei era Teresa Siciliano, aveva 55 anni, abitava a Corvino San Quirico, nel Pavese. Si era di recente separata dal marito. A Garlasco era titolare della videoteca «Corallo» dove avrebbe conosciuto l'uomo.

Entrambi vivevano da soli. Nessuno si è accorto immediatamente della loro scomparsa. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, mercoledì sera Gioncada aveva raggiunto Teresa Sici-

liano al negozio. Alla chiusura se n'erano andati insieme sulla via Bozzole dove, nei sotterranei di una palazzina di sei piani al civico 41, a poche decine di metri dalla sua abitazione di vicolo della Tromba, lui era proprietario di un garage. Chiusa (non a chiave) la porta basculante, si sono trattenuti per un periodo di tempo imprecisato a bordo dell'auto,

Li ha trovati la figlia dell'uomo: la morte risale a 24 ore prima
Escluso doppio suicidio

finché l'uomo si è sentito male. La donna deve avere intuito che la causa erano le esalazioni di gas: ha spento il motore e ha cercato di trascinare il corpo dell'amico fuori dall'abitacolo, senza riuscirci.

In pochi secondi il monossido ha sopraffatto anche lei: è stramazza a terra, supina, tra il muro e la ruota posteriore destra dell'auto. La

portiera su quel lato è stata trovata spalancata, l'uomo era al posto del passeggero con la schiena rivolta verso il cruscotto.

A trovare i corpi senza vita, poco prima delle 21 di giovedì, è stata la figlia minore di Bruno Gioncada, Maria Rita, 33 anni, impiegata, residente a Dorno. Per tutto il giorno aveva cercato di mettersi in contatto con il padre senza riuscirci. Così, a sera, insieme al marito ha deciso di andare a controllare nella sua abitazione e nel garage. Lì c'era la Polo e i corpi esanimi. Subito Maria Rita ha lanciato l'allarme al 118. I sanitari hanno constatato i decessi avvenuti da molte ore, secondo il medico legale circa 24 ore prima. In via Bozzole sono arrivati anche i carabinieri e il pm di turno Michelucci. In breve gli inquirenti hanno stabilito che si è trattato di una disgrazia. Gioncada lascia anche un altro figlio, Alessandro, 34 anni, di Garlasco. Anche Teresa Siciliano aveva un figlio, Lorenzo Pa-squalini, di Borgo Priolo.

In breve

Trecate Serrature inchiodate all'Urp del Comune

Porte inchiodate all'Ufficio relazioni con il pubblico di Trecate. L'altra notte qualcuno ha infilato dei chiodi in tutte le serrature del dipartimento di via Fratelli Russi, obbligando gli impiegati a chiamare un fabbro per entrare. Indaga la Polizia municipale. [E. BR.]

Trecate Notizie via mail dal Comune

Via mail per tutti le ultime notizie dal Comune. E' il nuovo servizio internet presentato ieri mattina in municipio a Trecate. Si chiamerà «Trecateinforma» e sarà attivo dal primo gennaio. Basterà compilare un apposito modulo, disponibile on line, per ricevere via posta elettronica le ultime notizie dall'Amministrazione. [E. BR.]

Romentino Oggi s'inaugura la mostra di Grifoni

La mostra personale dell'artista novarese Daniela Grifoni sarà inaugurata alle 17 di oggi nella sala polifunzionale. La cerimonia prevede un balletto curato da Vittoria Fedele dell'Accademia delle Stelle e la lettura di una poesia creata dall'artista. Grifoni espone la sua produzione artistica di carte di riso, di ventagli e di quadri. La mostra resterà aperta al pubblico fino a Natale. [R. L.]



Lo stabilimento dell'Unibios a Trecate

TRECATE. CHIUSURA REGOLARE

La polizia provinciale controlla l'Unibios

Controllo della Polizia provinciale nello stabilimento Unibios di Trecate. E' scattato una settimana dopo la decisione del Tar, che ha imposto all'azienda farmaceutica di applicare il provvedimento preso il 17 ottobre scorso dalla Conferenza dei servizi. Chiusura degli impianti e riqualificazione dell'intero ciclo produttivo sotto la supervisione di un'apposita commissione: è quanto il gruppo dovrà fare per riaprire lo stabilimento.

A qualche giorno dalla decisione del Tribunale il gruppo farmaceutico ha comunicato alla Provincia la chiusura del ciclo produttivo: «La nostra ispezione - ha sottolineato Dario Simonetti, asses-

sore provinciale all'Ambiente - aveva lo scopo di appurare che quanto comunicatoci dall'azienda fosse stato realizzato ed i controlli ce ne hanno dato la conferma: all'interno di Unibios non è stata infatti riscontrata alcuna irregolarità».

Linee produttive ferme quindi, ad eccezione degli impianti di finissaggio che non interessano la chimica pesante e non rientrano nella certificazione Aia: «Unibios sta rispettando gli accordi - ha commentato Simonetti -. Il prossimo passo sarà pianificare con la Commissione la bonifica interna, decidendo con i nostri tecnici tempi e modi di realizzazione: un incontro è fissato già per i prossimi giorni». [E. BR.]

CERANO. CONTESTA DELL'OPPOSIZIONE

Aria troppo inquinata oltre il limite 87 volte

Aria troppo inquinata a Cerano. «Quest'anno in paese abbiamo superato 87 volte il limite di legge per le polveri sottili, chiediamo al Comune che cosa ha intenzione di fare per migliorare la situazione». A parlare è il gruppo di minoranza «Per Cerano», che da questa settimana ha inaugurato un sito internet interamente dedicato allo stato di salute dell'aria: «Su www.percerano.it - ha sottolineato Agostino Frau, ex sindaco - si potranno trovare tutti i dati

rilevati dalla centralina di via Bagno, un compito dell'amministrazione ma da troppo tempo disatteso».

E la situazione, avverte la minoranza, potrebbe anche peggiorare. «Fra poco in paese aprirà una nuova fonderia - sottolinea Roberto Uglietti -: il insediamento industriale che inciderà sulla qualità dell'aria locale?». La zona è già compromessa. «Nei primi 11 mesi dell'anno - ha aggiunto Flavio Gatti - abbiamo superato il limite di legge per le polveri sottili 87



Agostino Frau, ex sindaco

volte, raggiungendo e a volte addirittura superando i valori delle aree più trafficate di Novara. Ma nel capoluogo l'inquinamento automobilistico è pesante, mentre da noi il volume di auto in circolazione si è ridotto notevolmente, anche grazie alla nuova tangenziale». [E. BR.]



SPAZIO 23.3

DI GIANNI BIGOGNO

È APERTO IL NUOVO SHOW ROOM

Oggetti e progetti per rinnovare e arredare la tua casa
e 1000 idee per il tuo Natale

Corso XXIII Marzo, 118 ■ 28100 Novara ■ tel. 0321 612778 ■ fax 0321 684178
giovanni.bigogno@fastwebnet.it

